

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/06/2009**

Struttura competente: Area Valutazione e Sviluppo Organizzativo	e p.c.: A tutte le Direzioni ed Aree in Staff
OGGETTO: 4 - Misure di razionalizzazione del Sistema Direzionale e del Sistema di Valutazione del Personale Dirigente	

Il Rettore ricorda che l'Ateneo di Verona, ormai da diversi anni, in ordine ad attuare espressi indirizzi del legislatore quando non anticipando, di propria iniziativa, interventi migliorativi e di contenimento della spesa, opera periodiche revisioni degli assetti organizzativi e quantitativi del personale tecnico-amministrativo, al fine di garantire un sempre più efficiente supporto alle attività istituzionali; giova rammentare, inoltre, come, a corollario di tali azioni strategiche, sono state adottate anche specifiche analisi dei meccanismi di pesatura dei ruoli e conseguente incentivazione del personale Dirigente e tecnico-amministrativo titolare di incarichi di responsabilità, che hanno prodotto, anche su tale versante, ciclici adeguamenti del sistema di valutazione.

Tra i maggiori interventi complessivi, che hanno affrontato sinotticamente la riorganizzazione dei servizi e della struttura organizzativa, la revisione della pianta organica, la programmazione del fabbisogno di personale ed il sistema premiante, si possono ricordare il "Progetto di Riorganizzazione della Struttura Tecnico Amministrativa 1ª Fase: Analisi Organizzativa della Amministrazione Centrale e delle Biblioteche. Il Sistema Direzionale" e l'istituzione di un Sistema di Valutazione unitario e sinottico del personale Dirigente e TA, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 ottobre 2002, il "Progetto di Riorganizzazione della Struttura Tecnico Amministrativa – Il Sistema Direzionale: 2ª Fase: Analisi Organizzativa delle Strutture Decentrate d'Ateneo", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio 2005.

Il Rettore ricorda, inoltre, tra gli interventi più recentemente adottati, le misure di razionalizzazione dell'assetto organizzativo varate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 ottobre 2008, con cui è stato snellito e reso più funzionale l'organigramma delle funzioni amministrativo-gestionali, nell'ambito dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale TA per il triennio 2008-2010, ed alleggerita, in particolare, la pianta organica di alcuni ruoli di livello cat. EP tramite una riduzione complessiva pari a 6 unità.

Il Rettore rimarca, però, il fatto che, negli anni precedenti e, in parte, anche contestualmente a tali interventi di semplificazione del quadro organizzativo e di contenimento programmatico del costo del personale TA, l'Ateneo ha programmato e convintamente finanziato un notevolissimo incremento della dotazione organica complessiva, passata dalle 474 unità dell'anno 2002 alle **708 unità attuali**: uno sviluppo che ha consentito l'espletamento di numerose procedure selettive di accesso dall'esterno e di progressione di carriera, assicurando il presidio effettivo della quasi totalità dei ruoli di responsabilità previsti dal Sistema Direzionale.

Il Rettore sottolinea, d'altra parte, come l'Amministrazione, particolarmente negli ultimi tre anni, ha assunto una posizione molto netta e rigorosa volta a razionalizzare e ridurre le posizioni di responsabilità in capo al personale TA, in parte pianificando riscritture nell'organigramma dei servizi, come sul fronte informatico e bibliotecario, e semplificazioni nei livelli gerarchici sottesi all'azione amministrativo-gestionale, in parte fissando tetti numerici imprescindibili all'attribuzione di incarichi di responsabilità specialistica presso i centri di responsabilità periferici; tali strumenti di politica del personale hanno consentito una riduzione del numero complessivo di incarichi annuali conferiti da n. 238 per l'anno 2008 ai n. 211 per l'anno 2009.

Il Rettore fa presente, però, come anche una così significativa opera di contenimento e monitoraggio della spesa di personale, sia per i costi a regime che per quelli programmatici, rischia di non essere ancora sufficiente a fronte dei vincoli normativi e finanziari imposti dalla Legge 06.08.08 n. 133, di conversione con



modifiche del decreto legge 25.06.08 n. 112, in tema di riduzione dell'organico, di contenimento del salario accessorio e di *turnover*, e, più in generale, di riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università per un miliardo e 400 milioni di euro nel triennio 2009-2011.

Il Rettore, inoltre, ripercorre i tratti salienti di un provvedimento legislativo in materia di organizzazione del sistema universitario, attualmente in corso di approvazione parlamentare, soffermandosi particolarmente, con riferimento alle tematiche oggetto del presente intervento, al punto in cui si prevede per tutte le Università **l'obbligo di adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale**.

Questo comporterà, anche per l'Università di Verona, un deciso e relevantissimo mutamento nella prassi giuscontabile-amministrativa e negli assetti organizzativi e procedurali ad essa sottesi, per quanto è lecito attendersi che i competenti organi ministeriali assicurino tempi e modalità effettivamente gradualmente e congrui con la condizione progressiva dei singoli Atenei; in sostanza, quello che si profila è una progressiva ma irreversibile sostituzione dell'attuale bilancio di tipo finanziario, atto a rendere conto della sola correttezza finanziaria di entrata e spese, al molto più complesso bilancio economico-patrimoniale, finalizzato a rendere conto sinotticamente di tutti gli obiettivi e risultati di gestione effettivi.

Il Rettore ricorda, in proposito, come l'Ateneo già da anni si è dotato di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e di controllo di gestione, introdotto a partire dalle linee di indirizzo contenute nel D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286 *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*; in particolare l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale è stata prevista nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, art. 27, **in affiancamento** alla contabilità finanziaria prevista dall'articolo 26, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2002, per poi essere avviata, in via sperimentale, a partire dal 1° luglio 2003 e, definitivamente, con decorrenza 1° gennaio 2004.

Il Rettore rammenta, altresì, che tale strumento è correntemente utilizzato per supportare gli Organi di Governo nell'assunzione delle linee programmatiche di gestione e nella valutazione ex post dei risultati conseguiti, a fini di monitoraggio interno così come di rendicontazione ai competenti uffici ministeriali; la novità contenuta nel richiamato progetto di legge, giova rimarcarlo, è che gli Atenei non avranno più la facoltà di scegliere se e come dotarsi di uno strumento di controllo ulteriore e parallelo rispetto alla tradizionale contabilità di tipo meramente finanziario, ma saranno costrette ad un transito graduale verso un nuovo modello, in cui tutte le procedure amministrative-gestionali attualmente impostate secondo un'ottica finanziaria, di semplice tracciatura di entrate e spese, dovranno essere ripensate secondo un'ottica economico-patrimoniale, in cui la rendicontazione dei costi dovrà comprendere il monitoraggio puntuale di ricadute ed effetti dell'assunzione di detti costi.

Una prima, immediata conseguenza di questo radicale mutamento è quella di obbligare l'Amministrazione a ristrutturarsi, garantendo **un presidio unitario e funzionale** per la nuova gestione del bilancio, eliminando cioè tutte le duplicazioni di momenti e procedure di pianificazione e controllo.

Tutto ciò premesso, il Rettore propone che, a partire dal prossimo Anno Accademico 2009-2010, quindi **con decorrenza 1° ottobre 2009**, le attuali strutture dell'Amministrazione Centrale

- Area “Programmazione e Controllo Direzionale”
- Direzione “Bilancio”

confluiscono in una nuova struttura operativa, denominata **Direzione “Finanza e Controllo”**, razionalizzando funzioni e livelli di responsabilità interni; ciò consentirà un miglioramento complessivo in termini di efficienza, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa, oltre a permettere all'Ateneo un più rapido ed indolore adeguamento al nuovo assetto contabile, come sarà previsto dai provvedimenti legislativi e ministeriali mano a mano che verranno emanati.



A corollario di tale semplificazione, inoltre, si precisa che **attività e personale** attualmente assegnati all'**Unità Operativa "Statistica"**, presso l'Area "Programmazione e Controllo Direzionale", saranno ridistribuiti presso l'Area "Segreterie Studenti" della Direzione "Studenti", al fine di integrare la preesistente Unità Operativa già posta a presidio del controllo sistemistico e del coordinamento dell'inserimento e dell'estrazione dei dati sulla carriera degli studenti dagli applicativi software d'Ateneo, appositamente ridenominata "**Sistemi Informatici per la Gestione delle Carriere e Statistiche**".

Il Rettore evidenzia poi come sia fondamentale esigenza dell'Amministrazione procedere, quanto prima possibile, ad una razionalizzazione e concentrazione dei ruoli dirigenziali, come già avvenuto per le posizioni di responsabilità del personale TA di cat. EP e cat. D; per tutti i motivi sopra ricordati, infatti, appare ormai ineludibile **una progressiva riduzione delle Direzioni operative**, in stretta correlazione all'adozione di **un nuovo modello organizzativo di pesatura delle relative posizioni di responsabilità**, maggiormente selettivo e fondato sui seguenti principi:

1. la retribuzione di posizione sia individuata nel **range minimo-massimo previsto dal CCNL del personale Dirigente**;
2. venga rispettato il **principio dell'invarianza della spesa** complessiva rispetto allo specifico stanziamento a Bilancio per l'esercizio corrente;
3. in caso di incapienza del relativo fondo accessorio, al pari di quanto previsto per le altre categorie di personale TA, verrà applicata una **proporzionale riduzione della retribuzione di posizione e risultato** dei singoli Dirigenti.

In particolare, il Rettore, sempre in linea con l'esigenza di razionalizzazione delle strutture e di contenimento della spesa consolidata di personale, e ricordato che l'attuale dotazione organica di personale dirigente si attesta su 8 posizioni dirigenziali, di cui **7 Direzioni operative** (di queste, ad oggi 4 risultano coperte da personale di ruolo, 2 da personale a contratto ed una retta ad interim dal Direttore Amministrativo), propone **la riduzione delle posizioni dirigenziali apicali su Direzioni operative previste da 7 a 5**, con conseguente rimappatura dell'Amministrazione Centrale.

In considerazione del fatto che gli incarichi dirigenziali attualmente conferiti sono di durata triennale e resteranno in vigore sino al 31.12.2010, il Rettore propone per tale riassetto una decorrenza **a partire dal 1° gennaio 2011**; l'attuazione dei provvedimenti organizzativi conseguenti, tuttavia, potrà anche essere **anticipata rispetto al 1° gennaio 2011**, a fronte di pressanti esigenze organizzative e tenendo conto, per quanto possibile, delle posizioni individuali dei dirigenti interessati.

I punti salienti di tale riorganizzazione saranno i seguenti:

- ✎ accorpamento di attività e strutture organizzative dell'attuale Direzione "Tecnica" e dell'attuale Direzione "Economato" in una Direzione unitaria denominata "**Logistica**" e **soppressione della posizione dirigenziale relativa alla Direzione "Economato"**;
- ✎ ridefinizione di attività e strutture organizzative attualmente ricomprese presso la Direzione "Affari Generali", loro riallocazione presso una **nuova Area in staff al Direttore Amministrativo**, denominata "**Affari Generali e Legali**" e **soppressione dell'attuale posizione dirigenziale**,

Il Rettore sottolinea, al riguardo, come questa operazione comporterà una progressiva deflazione dei ruoli apicali, rispetto all'attuale organigramma, che consentirà una riduzione dell'incidenza numerica e finanziaria della programmazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, come previsto dal ricordato art. 66 della Legge 133/2008.

Il Rettore ricorda, inoltre, che il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 25 ottobre 2002, approvò un unitario e complessivo sistema di valutazione delle posizioni di responsabilità ricoperte dal personale Dirigente e tecnico-amministrativo; come rammentato sopra, tale atto regolamentare è stato oggetto, nel corso degli ultimi



anni, di modifiche ed integrazioni dettate dall'esigenza di condividere gradualmente la nuova ottica valutativa in un contesto, tipico delle Pubbliche Amministrazioni, in cui persistevano resistenze significative, contribuendo ad un'assimilazione graduale del nuovo modello da parte sia dei valutati che dei valutatori.

Questo ha comportato modifiche alle fasce retributive, l'estensione del sistema di valutazione a ricomprendere le posizioni specialistico-professionali e, infine, la semplificazione del sistema incentivante del personale dirigente e tecnico-amministrativo, passando da cinque a tre fasce retributive, come peraltro prescritto dal CCNL 2002-2005 del Comparto Università del 27.01.2005, all'art. 38, comma 1, per il personale appartenente alla categoria delle Elevate Professionalità, e dal CCNL relativo al Personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 del 5 marzo 2008, all'art. 59, comma 1, per il personale appartenente ai ruoli dirigenziali.

Il Rettore fa presente, inoltre, che, su tale materia, le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale, in calce all'accordo integrativo stipulato il 18 maggio u.s., hanno convenuto sull'opportunità di ridefinire i criteri generali di valutazione ed incentivazione del personale TA, di cui agli artt. 81, 87, 88 e 91 del CCNL del Comparto Università per il Quadriennio Normativo 2006-2009 del 16 ottobre 2008; conseguentemente, è stato istituito un apposito tavolo di concertazione, indicando come termine dell'iter istruttorio il 30 novembre 2009, in modo da permettere l'adozione del nuovo Sistema di Valutazione delle Posizioni coperte da Personale TA a partire dall'esercizio 2010.

Pertanto, anche per il personale Dirigente, saranno adottate alcune modifiche all'impianto del vigente Sistema di Valutazione delle Posizioni Organizzative, tenendo conto delle risultanze operative nella gestione delle valutazioni stesse e del nuovo assetto organizzativo; ne conseguirà la modifica, **a decorrere dall'esercizio 2011**, di alcuni dei parametri di pesatura di cui al vigente sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali, in ordine ad aumentare il peso relativo dei fattori maggiormente oggettivi ed univoci rispetto a quelli più discrezionali, con particolare riferimento a:

- ❑ la **rimappatura di alcuni fattori di valutazione**, ridefinendo, cioè, i parametri relativi alla **struttura**, ai **ruoli** ed alle **risorse umane direttamente coordinate**;
- ❑ la **semplificazione della voce relativa alla responsabilità gestionali**, prevedendo una più lineare scelta tra la responsabilità su progetti strategici, pluriennali, di sviluppo e miglioramento qualitativo, la responsabilità esclusiva di progetti di studio e ricerca e la responsabilità su obiettivi di mero mantenimento e risparmio economico;
- ❑ l'**incremento del punteggio complessivo necessario all'inquadramento nella fascia massima**, in ordine ad individuare più selettivamente le "posizioni chiave" e poter incentivare al meglio i Dirigenti ad esse proposte, nel rispetto del vincolo di spesa complessivo.

Si fa presente, inoltre, che sulle presenti misure di razionalizzazione dell'assetto organizzativo è stata fornita alle Rappresentanze Sindacali d'Ateneo, in data 12 giugno 2009, apposita informazione preventiva, ai sensi dell'art. 6 del richiamato CCNL di comparto.

Il Presidente del Collegio Revisori dei Conti dott. D'Amato, esprime apprezzamento per lo sforzo effettuato dalla Direzione Amministrativa nel prevedere misure di razionalizzazione all'interno del sistema direzionale di Ateneo.

Il Rettore fa presente, infine, che sulla presente manovra di riassetto organizzativo e riforma del sistema di valutazione ha già espresso parere favorevole il Senato Accademico, nella seduta del 16 giugno 2009.

Il Consiglio di Amministrazione

- udita la relazione del Rettore;



- viste le delibere degli Organi di Governo richiamate;
- vista la Legge 06.08.08 n. 133, conversione con modifiche del Decreto Legge 25.06.08 n. 112, con particolare riferimento agli artt. 66 e 67;
- visto il CCNL del Personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il Quadriennio Normativo 2002-2005 del 5 marzo 2008, artt. 13, 14, 18,52, 58, 59, 61 e 62;
- visto il CCNL del Comparto Università per il Quadriennio Normativo 2006-2009 del 16 ottobre 2008, artt. 81, 87, 88 e 91;
- considerata l'informazione preventiva fornita alle Rappresentanze Sindacali d'Ateneo in data 12 giugno 2009, ai sensi del CCNL del Comparto Università per il Quadriennio Normativo 2006-2009 del 16 ottobre 2008, art. 6;
- considerato il parere favorevole alla presente manovra formulato dal Senato Accademico nella seduta del 16 giugno 2009,

all'unanimità

delibera

- di approvare il riassetto organizzativo di alcune strutture dell'Amministrazione Centrale, secondo le modalità e le decorrenze indicate in narrativa, ed alla conseguente ridefinizione programmatica della dotazione organica di personale Dirigente, con riduzione progressiva da 8 a **6 unità**;
- di approvare la modifica del sistema di valutazione delle posizioni organizzative coperte da personale Dirigente e la revisione degli importi corrispondenti alle tre fasce di valutazione delle posizioni di livello dirigenziale, secondo le modalità e le decorrenze indicate in narrativa;
- di dare mandato ai competenti uffici di procedere all'adeguamento, in conformità ai provvedimenti testé adottati, della Pianta Organica del Personale TA d'Ateneo;
- di dare mandato ai competenti uffici di provvedere alla pesatura delle posizioni organizzative interessate dalle modifiche illustrate, secondo i criteri di complessità e responsabilità di cui al Sistema di Valutazione Permanente, al fine di corrispondere ai titolari individuati le relative indennità di posizione e di risultato con le decorrenze e modalità indicate in narrativa;

Si dà atto che il nuovo assetto organizzativo non comporterà alcun incremento di spesa, né a partire dal 1° ottobre 2010, né a partire dal 1° gennaio 2011.